

# Il libro-inchiesta sui segreti delle mafie nel Nord Italia

Storie reali, vissute in prima persona.  
Otto anni di inchieste scottanti,  
realizzate da un ragazzo ventenne

Prenotabile in  
tutte le librerie

*Prefazione del procuratore nazionale antimafia*



Nel 2009, quando ancora frequentava il liceo, Elia Minari si accorge che le feste della sua scuola si tengono in una discoteca gestita da personaggi vicini a una cosca mafiosa: perché viene sempre scelto quel locale? Cosa hanno da spartire quei personaggi con la rassicurante provincia emiliana?

Elia Minari studia i documenti, inizia a fare delle **domande scomode**, insieme ad alcuni amici dà vita a un giornalino studentesco e a un'associazione, Cortocircuito. Poi realizza una serie di video-inchieste sulla presenza delle mafie al Nord e approfondisce casi sempre più importanti, fino agli appalti Tav e alla gestione dei rifiuti nella **Pianura Padana**.

Elia Minari denuncia e si scontra con un'omertà inattesa, accompagnata da accuse pubbliche («**Danneggi il turismo, rovine le imprese del territorio**») e **minacce esplicite**. Eppure non si ferma e le sue inchieste arrivano in tribunale, all'interno di **cinque indagini della magistratura** sulle infiltrazioni criminali al Nord.

*Guardare la mafia negli occhi* restituisce il senso dell'impegno civico di Elia Minari, che smaschera il vero volto della 'ndrangheta: dedita a crearsi un'immagine pulita anche tramite **trasmissioni pilotate di tv locali e articoli di giornale**, abile nell'utilizzo strategico dei **social media**, interessata

agli **eventi sportivi e popolari**, capace di camuffarsi. Perché, come scrive nella prefazione il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, “la vera forza delle mafie è fuori dalle mafie”.

Un libro **coraggioso e avvincente**, nel quale, ripercorrendo le sue indagini, Elia Minari ci dimostra come nella lotta alla criminalità organizzata ognuno possa fare la propria parte.

*[Testo di presentazione dell'editore Rizzoli.]*

## L'AUTORE: ELIA MINARI



Elia Minari è laureato con **Lode in Giurisprudenza all'Università di Bologna**. È stato tra i premiati dal Rettore dell'Università di Bologna per i «**risultati eccellenti**» ottenuti a Giurisprudenza.

Il libro raccoglie una parte dell'attività d'inchiesta realizzata da Elia Minari dal **2009**, quando frequentava il liceo, per otto anni.

Il volume è stato presentato presso diverse **Università italiane e sedi istituzionali**, con la partecipazione di autorevoli magistrati. In

**Germania** il libro-inchiesta è stato presentato alla presenza di commissari della polizia criminale tedesca impegnati nel contrasto alla 'ndrangheta (*foto sottostante*).

Le sue inchieste sono state **utilizzate in tribunale** e hanno contribuito a cinque indagini della magistratura sulla criminalità mafiosa al Nord (nel 2014 e negli anni successivi). Una sua inchiesta è stata citata anche nel primo punto della relazione ufficiale di scioglimento del Consiglio Comunale di **Brescello**, primo Comune sciolto per mafia in Emilia-Romagna (nel 2016). Alcuni suoi approfondimenti sono stati citati anche nel maxi-processo "**Aemilia**", il più grande processo di mafia del Nord Italia.

Hanno parlato delle sue inchieste anche diversi **giornali e tv esteri (in Germania, Francia, Svizzera, Danimarca, ecc.)**. Inoltre ha rilasciato interviste ai principali media nazionali italiani (La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Fatto Quotidiano, Il Sole 24 Ore, Tg1, Tg2, Tg3, ecc.).



Nel 2014 il **presidente del Senato** Pietro Grasso ha conferito a Elia Minari il "**Premio Scomodo**" in occasione del 20° Vertice Nazionale Antimafia (OMCOM). Nel 2015 l'Istituto dell'**Enciclopedia Treccani** lo ha scelto come **uno dei "10 personaggi dell'anno"**.

Nel 2016 il presidente della **Federazione Nazionale della Stampa** gli ha consegnato il premio "Articolo 21". Ha inoltre ricevuto il premio "Iustitia" dall'**Università della Calabria** (2014), il premio "Resistenza" dalle mani di Salvatore Borsellino (2015) e la **cittadinanza onoraria** del Consiglio Comunale di Bibbiano (2015).



Il suo libro-inchiesta “Guardare la mafia negli occhi” nel 2018 ha ricevuto sei riconoscimenti: il **premio internazionale “Francese”** a Palermo, il **premio “Piersanti Mattarella”** intitolato al fratello del Presidente della Repubblica ucciso dalla mafia, il riconoscimento “Anita Garibaldi” dall’**Ordine dei Giornalisti** e dalla **Fondazione Giuseppe Garibaldi**, il **premio “Angelo Vassallo”** intitolato al sindaco campano ucciso nel 2010 in un attentato di stampo mafioso, il **premio “Zappalà”** a Messina e il **premio “Testimone”**.

Nel 2019 ha ricevuto il **Primo Tricolore**, nella storica Sala del Tricolore di Reggio Emilia dove nacque la bandiera italiana, consegnatogli dal sindaco per le attività d’approfondimento realizzate dal 2009

→ Per altre informazioni: [www.eliaminari.it](http://www.eliaminari.it)



*«Elia Minari ha intrapreso un’attività coraggiosa d’approfondimento, d’inchiesta, d’impegno e passione civile. Un esempio che non vuole essere un caso isolato, ma si presta a propagarsi. Qualunque sia la nostra professione o il nostro lavoro, ciascuno può dare il proprio contributo. Senza bisogno di essere magistrati o poliziotti.»*

**Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia**

*«Elia Minari è un ragazzo di grande intelligenza e coraggio.»*

**Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica a Catanzaro**

*«Elia Minari fa quello che i grandi giornali e le trasmissioni televisive non fanno. Va a mettere il naso in una situazione molto spinosa.»*

**Michele Santoro, giornalista**

I dati del libro:

- Editore Rizzoli;
- Lunghezza: 270 pagine;
- Formato cartaceo, disponibile anche in formato e-book;
- Data pubblicazione: 5 ottobre 2017.